

FNOVI Incontro tematico 12 giugno - Rete nazionale sulle emergenze non epidemiche: creazione e sviluppo

Resoconto sintetico

L'incontro è stato organizzato per dare seguito a diverse sollecitazioni da parte di colleghi impegnati nell'ambito delle emergenze.

Presenti: Teresa Bossù, Monica Pelati, Sergio Maurizio Apollonio, Cesare Pierbattisti, Benedetto Neola, Danilo Serva, Nicola De Luca, Egidio Marranchiello, Giuseppe Licitra, Antonio Dastoli, Raffaele Bove, Antonio Sorice, Guido Giordana Francescantonio D'Orilia, Augusto Carluccio, Paolo Dalla Villa e Stefano Foschini.

Sono state ricevute manifestazioni di interesse da parte di colleghi impossibilitati a presenziare (Maria Francesca Pocai -ASL Toscana NordOvest; Germano

Cassina (VCO) e Marco Ghedina (TN); Claudio Milandri (Associazione italiana medicina delle catastrofi - AIMC); Lorenzo Mignani (BO) e Enrico Bernini Carri (CEMEC).

Le comunicazioni disponibili sono state citate nella introduzione del presidente.

Le basi normative

- D. Lgs. n.1/2018 Codice della protezione civile

Articolo 1 (Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione civile)

1. Il Servizio nazionale della protezione civile, di seguito Servizio nazionale, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

Articolo 2 (Attività di protezione civile)

6. La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione

Art. 13

Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile

1. Oltre al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sono strutture operative nazionali:

- a) le Forze armate;
- b) le Forze di polizia;
- c) gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e

vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche;
d) le strutture del SSN;
e) il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco nazionale, l'Associazione della Croce rossa italiana e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico;
f) il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente;
g) le strutture di gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale

2. Concorrono, altresì, alle attività di protezione **civile gli ordini e i collegi professionali e i rispettivi Consigli nazionali, anche mediante forme associative o di collaborazione o di cooperazione appositamente definite tra i rispettivi Consigli nazionali nell'ambito di aree omogenee**, e gli enti, gli istituti e le agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile e aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile

Il presidente Penocchio ha aperto l'incontro ringraziando i presenti e precisando che l'obiettivo non è quello di sostituirsi o sovrapporsi a strutturazioni esistenti ma solo auspicio e proposte (accolte e rafforzate dai presenti) per essere soggetto aggregante, perché Fnovi raccoglie tutti i medici veterinari che esercitano la professione.

Dopo l'introduzione è stata data la parola ai presenti

Paolo Dalla Villa (IUVENE) ha ricordato che Centro di Referenza Nazionale per l'Igiene Urbana Veterinaria e le Emergenze Non Epidemiche (IUVENE) è stato istituito con Decreto del Ministro della Salute in data 19 marzo 2013 e ha descritto le attività di competenza del CRN,

[http://www.izs.it/IZS/Attivita_Nazionali/Centri_di_Riferenza_Nazionale/CRN - Iuvene](http://www.izs.it/IZS/Attivita_Nazionali/Centri_di_Riferenza_Nazionale/CRN_-_Iuvene)

le collaborazioni in atto con OIE nel ruolo di Centro per la Formazione Veterinaria, l'Epidemiologia, la Sicurezza Alimentare e il Benessere Animale, e con FAO

[http://www.izs.it/IZS/Engine/RAServeFile.php/f/Formazione_corsi - convegno/2017/Giornata_IUVENE/Dalla_Villa_IUVENE_2017.pdf](http://www.izs.it/IZS/Engine/RAServeFile.php/f/Formazione_corsi_-_convegni/2017/Giornata_IUVENE/Dalla_Villa_IUVENE_2017.pdf)

Ha evidenziato che l'esperienza italiana è stata riconosciuta anche a livello EU nella [Relazione di sintesi della DG Salute e Sicurezza Alimentare riguardante la capacità di gestione delle emergenze da parte dei Servizi Veterinari in caso di catastrofi naturali](#) dello scorso dicembre.

E' stato chiesto dal presidente se sia ipotizzabile una collaborazione con Fnovi per erogare formazione al maggior numero di professionisti.

PDV ha premesso pur non essendo la formazione il suo ambito, la collaborazione è sempre auspicabile in particolare per rendere solidi i sistemi a livello locale, considerato che la maggior parte delle emergenze in Italia non hanno rilevanza mediatica riservata alle maxi emergenze che rappresentano solo il 5% di tutte le emergenze.

Va utilizzato in maniera efficiente quello che già esiste

Raffaele Bove ha ricordato la storia della disastrologia veterinaria, citando l'insegnamento di Mantovani, il convegno "Gestione delle emergenze complesse 1980-2010 : 30 anni di medicina veterinaria delle catastrofi organizzato nel trentennale dal terremoto dell'Irpinia quando venne firmato il documento di Pertosa https://sivemp.it/wp/wp-content/uploads/2019/03/29_58_59_pertosa.pdf

Ha anche elencato le attività, collaborazioni e le esercitazioni pratiche che vengono organizzate da CERVeNe <https://www.cervene.it/cervene-centro-regionale-veterinario/> istituito con delibera di giunta n. 114 del 7 marzo 2017 della Regione Campania.

Nicola De Luca ha chiesto quali siano le esperienze in regioni diverse dall'Abruzzo dove la formazione in ambito di emergenze non epidemiche e quindi la capacità di affrontarle non è mai stata realizzata.

Ha proposto l'invio al MinSal di un quesito per chiarire se nei LEA rientri realmente la formazione sulla gestione delle emergenze veterinarie e quale sia il livello di preparazione da conoscere tramite un censimento delle attività svolte dai aziende sanitarie locali.

R.Bove ha espresso l'opinione che la Conferenza Stato Regioni potrebbe essere un interlocutore sensibile per il tema degli obiettivi regionali.

La domanda è stata spunto per l'intervento di Guido Giordana – UMOV che ha evidenziato come la mancanza di coordinamento sia un elemento esternamente critico tanto più in caso di emergenza.

Ha descritto le attività svolte in collaborazione con farmacisti e psicologi nel Posto di Assistenza Socio Sanitaria (PAS)

http://www.protezionecivile.gov.it/media-comunicazione/magazine/dettaglio/-/asset_publisher/default/content/gestione-delle-emergenze-come-funziona-un-posto-di-assistenza-socio-sanitaria-

Anche in questo intervento è stata ricordata l'importanza dell'attivazione dei sistemi esistenti, della possibilità di fornire strutture mobili da mettere a disposizione dei professionisti locali.

Ha precisato che UMOV è iscritta nell'elenco delle associazioni di volontariato della Protezione Civile <http://www.protezionecivile.gov.it/servizio-nazionale/strutture-operative/volontariato/elenco-nazionale> e sarà rappresentata da 4 colleghi al tavolo di lavoro del Dip. della Protezione Civile i cui decreti di nomina non ancora disponibili.

Augusto Carluccio è intervenuto come capo del servizio veterinario nazionale dei Cavalieri dell'Ordine di Malta <http://www.congedatifolgore.com/it/anche-lo-smom-ordine-di-malta-avra-un-reparto-veterinario/>

per il quale ha dichiarato una totale autonomia ma anche il massimo auspicio ad un coordinamento con tutti i colleghi medici veterinari.

Ha sottolineato che le LLGG esistono ma è necessario fare tesoro delle esperienze passate e pure dagli errori per migliorare la gestione delle emergenze.

Ha portato come esempio il ruolo della Dipartimento universitario di Teramo (costruito con criteri antisismici) come struttura di accoglienza non solo per animali.

In riferimento alle modalità di formazione ed in particolare all'utilizzo della formazione a distanza ha evidenziato che la FAD può essere utile nella formazione di base per le simulazioni, ma nulla può sostituire l'efficacia della formazione sul campo.

Stefano Foschini ha descritto la situazione in Lombardia, dove sono codificate le Linee Guida e i DG avevo il compito di tradurle nella realtà locale curandone la diffusione l'aggiornamento.

Ha sollevato la criticità relativa allo stato dei risultati del tavolo ministeriale che ha visto il contributo di molti autorevoli professionisti per aggiornare il lavoro realizzato da Mantovani, mai completato.

La formazione va incentivata dalle Regioni e deve essere integrata per coinvolgere tutte le componenti della professione medico veterinaria ma anche, sempre nel rispetto delle competenze e ruoli, altre professioni non sanitarie.

Sanità e volontariato devono essere coordinati e integrati e alle fine vanno valutate le attività svolte.

E' necessario conoscere bene il sistema, il ruolo delle singole realtà e pianificare per saper affrontare le emergenze, avendo ben chiaro non solo chi fa cosa, ma anche chi paga cosa. A breve sarà attivato un Master in emergenze non epidemiche c/o il Dipartimento di Scienze veterinarie di Lodi.

Antonio Sorice Associazione Nazionale di Volontariato di Protezione Civile EMERVET <http://www.veterinariapreventiva.it/progetti/emervet>

dopo aver ringraziato il presidente per l'attenzione dedicata a questo ambito ha ribadito la necessità di fare rete realizzando un coordinamento nazionale per preparare meglio i colleghi alla gestione delle emergenze. Emervet mette a disposizione le proprie risorse.

Francescantonio D'Orilia ha ricordato che Adriano Mantovani auspicava proprio un momento di aggregazione come questo.